

254.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### I N D I C E

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo .....	6214	<b>Mozioni Mattioli ed altri (1-00153), Boffardi ed altri (1-00166) e Malan ed altri (1-00152) sugli esperimenti nucleari</b> .....	6205
<i>Disegno di legge (Trasmissione dal Senato)</i> ...	6213	<b>Proposte di legge:</b>	
<b>Disegno di legge di conversione n. 3086:</b>		(Adesione di un deputato) .....	6213
(Articolo unico) .....	6203	(Annunzio) .....	6212
(Articoli del relativo decreto-legge) .....	6203	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	6213
(Ordini del giorno) .....	6203	<b>Proposte di legge costituzionale (Annunzio)</b> ..	6212
<b>Missioni valedoli nella seduta del 5 ottobre 1995</b> .....	6212	<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	6214

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL-  
DECRETO-LEGGE 1° SETTEMBRE 1995, N. 370, RECANTE  
TRASFERIMENTO ALL'AIMA DI FONDI PER CORRISPON-  
DERE AGLI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE  
EUROPEA, RELATIVI AI PRELIEVI NEL SETTORE LAT-  
TIERO-CASEARIO (3086)**

---



**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO**

1. È convertito in legge il decreto-legge 1° settembre 1995, n. 370, recante trasferimento all'AIMA di fondi per corrispondere agli impegni nei confronti dell'Unione europea, relativi ai prelievi nel settore lattiero-caseario.

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO**

**ARTICOLO 1.**

1. Per corrispondere agli impegni finanziari, derivanti dalla decisione n. 94/871/CE del 21 dicembre 1994, per quanto attiene ai prelievi nel settore lattiero-caseario relativi al periodo 1990-1991, è autorizzato il trasferimento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA dell'importo di lire 487.800 milioni per l'anno 1995, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**ARTICOLO 2.**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pub-

blicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

**ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

in sede di conversione del decreto-legge 1° settembre 1995, n. 370, recante trasferimento all'AIMA di fondi per corrispondere agli impegni nei confronti dell'Unione europea relativi ai prelievi nel settore lattiero-caseario;

rilevato che:

il trasferimento dell'importo di lire 487.800 milioni all'AIMA non è stato disposto per ottemperare agli impegni nei confronti dell'Unione europea, come rileva il titolo del decreto-legge, ma detto trasferimento serve per rifinanziare i fondi di dotazione dell'AIMA, fondi originariamente destinati al sostegno del mondo agricolo, usati invece impropriamente per il ripianamento della sanzione comminata all'Italia dovuta al mancato rispetto nonché alla ritardata applicazione da parte del nostro Paese del regime di applicazione delle quote latte disposto dall'Unione europea;

rilevato che:

dette sanzioni colpivano i singoli produttori, imputati a torto di aver causato una superproduzione di latte,

senza che fosse assegnata loro, da chi preposto un limite produttivo;

rilevato che:

attraverso questa operazione contabile il Governo ha tentato di mascherare incapacità, inadeguatezze e responsabilità dei Governi passati nella gestione ed applicazione delle quote latte nel nostro Paese;

impegna il Governo

a fare luce definitivamente e di riferire al Parlamento entro 60 giorni sull'annosa vicenda;

ad accertare le responsabilità di chi allora era preposto a gestire ed a applicare il regime delle quote latte nel nostro Paese.

(9/3086/1) « Anghinoni, Dozzo, Fogliato, Franzini Tibaldeo, Stroili, Rodeghiero ».

La Camera,

considerato che dopo l'istituzione del regime comunitario delle quote latte nel 1984 nessuno Stato membro poteva superare il quantitativo globale garantito ad esso assegnato in sede di Comunità europea, pena l'applicazione di una multa commisurata ai quantitativi prodotti e commercializzati oltre la quota di riferimento;

che per lungo tempo l'Italia non ha osservato le disposizioni comunitarie accumulando una multa che complessivamente ha superato di 4.000 miliardi di lire, successivamente ridotta (ottobre 1994) a 3.620 miliardi;

che i governi che si sono succeduti dal 1984, pur essendo pienamente a conoscenza dell'onere che si andava moltiplicando ogni anno, non soltanto non hanno interrotto la spirale crescente del-

l'indebitamento nei confronti della CEE, ma nemmeno si sono preoccupati di riaprire in sede comunitaria una seria trattativa sulle quote latte, nel momento che la quota assegnata all'Italia era poco superiore a 8 milioni di tonnellate mentre il nostro consumo interno su base annua andava avvicinandosi a 18 milioni di tonnellate;

che da quanto avvenuto emergono gravissime responsabilità politiche da mettere in evidenza anche in relazione al danno economico provocato al paese non quantificabile soltanto nei 3.620 miliardi di multe che debbono essere pagate, ma anche per la riduzione del patrimonio zootecnico che ciò ha provocato, la perdita di migliaia di aziende agricole, un ulteriore abbandono dello spazio rurale, la diminuzione degli addetti in agricoltura; che il compromesso raggiunto in sede comunitaria (riduzione della multa a 3.620 miliardi e aumento della quota complessiva di latte del 10 per cento) non è tale da modificare la situazione gravissima che questa vicenda fa emergere,

impegna il Governo:

a) ad individuare e riferire al Parlamento le responsabilità circa l'entità della multa, 3.620 miliardi di lire, comminata dalla Comunità europea all'Italia;

b) a riferire al Parlamento sui motivi che hanno portato i vari governi ad accettare la quota assegnata rinunciando ad aprire una trattativa seria e decisa con la CEE sulle quote-latte, basata sulla valorizzazione della qualità;

c) a rinegoziare a livello della Comunità europea le quote-latte per imporre, unitamente al parametro della qualità, un tetto di riferimento per tutti i paesi non inferiore al proprio consumo interno su base annua.

(9/3086/2) « Barzanti, Diliberto, Grimaldi, Muzio, Luigi Marino ».

**MOZIONI MATTIOLI ED ALTRI (1-00153), BOFFARDI ED  
ALTRI (1-00166) E MALAN ED ALTRI (1-00152) SUGLI  
ESPERIMENTI NUCLEARI**

---





La Camera dei Deputati,

premessi che:

il presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, ha dichiarato il 13 giugno scorso la decisione di riprendere i test nucleari negli atolli del Pacifico, effettuando otto esperimenti fra il settembre '95 e il maggio del prossimo anno;

tali esperimenti erano stati fermati nel 1992 con una decisione del presidente Mitterrand che - prendendo atto delle mutate condizioni politiche internazionali, che non giustificavano più in alcun modo la corsa agli armamenti - aveva provocato, successivamente, identiche scelte da parte dei governi di Washington, Londra e Mosca;

nel mese scorso, l'assemblea delle Nazioni Unite aveva deciso la prosecuzione a tempo indeterminato dell'accordo noto come Trattato di Non Proliferazione (TNP), dopo un ampio dibattito in cui era emersa la richiesta - rivolta ai paesi del Club nucleare da parte di tutti quei paesi che, pur disponendo di capacità tecniche, rinunciavano a dotarsi di armi nucleari - di procedere risolutamente nel cammino del disarmo nucleare;

è prevista per il settembre del prossimo anno la discussione di un trattato internazionale per la definitiva messa al bando di tutti i test atomici, che lo stesso presidente Chirac ha dichiarato di voler firmare dopo l'effettuazione degli otto esperimenti nel Pacifico;

l'iniziativa della Francia - giustificata con la necessità di apportare ammodernamento al proprio armamento nucleare - rischia di vanificare gli sforzi sin qui effettuati dalle Nazioni Unite e dai Governi più responsabili per procedere al disarmo nucleare e di stimolare e legittimare l'iniziativa di quei paesi che, in violazione del TNP, decideranno di dotarsi di armi nucleari;

gli effetti di lungo periodo, sia di carattere ambientale che sulle popolazioni - in particolare attraverso la catena alimentare -, degli enormi rilasci di radioattività conseguenti a tali esperimenti, sono ben noti e denunciati da tutta la comunità scientifica internazionale;

la valenza sostanziale dell'iniziativa appare legata a motivazioni di orgoglio nazionale, a finalità di politica interna ed estera, del tutto incongruenti con la necessità che le nazioni del mondo realizzino sempre più condizioni e sedi di governo mondiale per la risoluzione dei problemi della pace;

il sacrificio dei militanti di Greenpeace - periti nel 1985 nel tentativo di impedire esperimenti nucleari francesi - aveva portato in tutto il mondo ad una profonda riflessione, tanto da far sperare che - con la scelta di Mitterrand del 1992 - esso non sarebbe risultato vano;

impegna il Governo

ad assumere un'energica iniziativa in tutte le sedi appropriate perché la Francia

receda da questa decisione arbitraria e portatrice di conseguenze gravi quanto incontrollabili.

(1-00153) « Mattioli, Berlinguer, Guerzoni, Mussi, Novelli, Spini, Giovanni Bianchi, Gnutti, Dotti, Diliberto, Giovanardi, Masi, Garavini, Biondi, Scalia, de Biase Gaiotti, Fassino, Brunetti, Fuscagni, Moioli Viganò, Podestà, Galletti, Canesi, Corleone, De Benetti, Paissan, Pecoraro Scanio, Procacci, Reale, Turrone, Saia, Boffardi, Guerra, Crucianelli, Bielli, Nappi, Altea, Sciacca, Bolognesi, Commisso, Vignali, Dorigo, Garavini, Scotto di Luzio, Calvanese ».

(12 luglio 1995).

La Camera,

constatato che, malgrado la protesta pressoché unanime dei popoli e degli stati, il governo francese ha avviato il ciclo di otto esplosioni nucleari sotterranee nell'atollo di Mururoa e che ciò contraddice il Trattato di non proliferazione nucleare in vigore e i negoziati in corso a Ginevra sulla proibizione totale degli esperimenti nucleari (CTBT);

premesso che è sempre più radicata nella coscienza morale dell'umanità l'esigenza di bloccare definitivamente la produzione e la diffusione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche e biologiche) e di avviare un piano di distruzione di questi strumenti di morte e di riconversione delle relative industrie;

ritenuto che, al di là delle motivazioni formali ufficiali, la ripresa degli esperimenti nucleari francesi, così come di quelli cinesi, risponde all'esigenza di legittimare l'uso della deterrenza nucleare e la corsa agli armamenti e svislisce i trattati di non proliferazione sottoscritti,

impegna il Governo italiano:

a chiedere al Governo francese di rinunciare alle esplosioni nucleari annunciate; e di chiedere analogo impegno al Governo cinese;

ad operare per la revisione del trattato di non proliferazione nucleare al fine di realizzare il bando totale degli esperimenti;

a dare completa attuazione al divieto costituzionale delle armi di sterminio impedendo che il territorio nazionale sia utilizzato per lo stoccaggio e lo schieramento di armi nucleari;

a portare in Parlamento la ratifica della Convenzione per il bando delle armi chimiche;

ad attivarsi in tutte le sedi internazionali affinché gli Stati in possesso di ordigni nucleari diano piena attuazione all'obbligo di pervenire a un disarmo generale e completo adottando tutte le misure necessarie per indurre anche i Paesi non firmatari dei trattati, come la Cina e altri, ed impegnandosi in tale direzione;

a esprimere solidarietà all'associazione Greenpeace per l'alto valore morale della sua lotta a tutela dell'ambiente.

(1-00166) « Boffardi, Guerra, Crucianelli, Bielli, Nappi, Altea, Sciacca, Bolognesi, Commisso, Vignali, Dorigo, Garavini, Scotto di Luzio, Calvanese ».

(12 settembre 1995).

La Camera,

premesso che:

il presidente francese Jacques Chirac ha annunciato l'intenzione di riprendere gli esperimenti nucleari nel Sud Pacifico, con una serie di otto esplosioni ad alto potenziale nell'atmosfera;

da tempo gli Stati Uniti, pur avendo un impegno strategico assai più

ampio, hanno sospeso i loro esperimenti a tempo indeterminato, in ciò seguiti da altre potenze nucleari;

numerosi paesi hanno espresso la loro forte contrarietà, a partire da quelli dell'area Sud Pacifico, Australia, Nuova Zelanda, Isole Figi, Tonga, Vanuatu, Marshall, poi Indonesia e Filippine ed anche Stati Uniti e la Russia;

gli effetti devastanti sull'ambiente terrestre e marino di tali esperimenti sono destinati a durare per un tempo oggi non prevedibile;

la situazione politica internazionale, con il pericolo della proliferazione nucleare in diversi paesi, alcuni dei quali a forte turbolenza politica, suggerirebbe alle potenze che già possiedono tali tipi di armi di evitarne l'ostentazione, che avrebbe un effetto in qualche modo « promozionale » su chi ha disegni di potenza bellica;

impegna il Governo:

a comunicare al Presidente Chirac il forte turbamento che il Parlamento e l'opinione pubblica italiani provano di fronte all'annuncio della ripresa degli esperimenti nucleari;

a sollecitare in ogni opportuna sede il Governo francese a riconsiderare l'intendimento manifestato;

a riferire al più presto alla Camera sui risultati sortiti dai predetti passi, esponendo la linea che intende tenere sui possibili futuri sviluppi della vicenda.

(1-00152) « Malan, Lantella, Pizzicara, Aliprandi, Dallara, Cavallini, Salino, Bonato, Basso, Bellomi, Siciliani, Niccolini, Michelini, Latronico ».

(12 luglio 1995).



**COMUNICAZIONI**

---

**Missioni valevoli  
nella seduta del 5 ottobre 1995.**

Acierno, Boffardi, Brugger, Calderoli, Castelli, Chiesa, Del Turco, De Rosa, Di Luca, D'Onofrio, Incorvaia, Lembo, Mafai, Maroni, Mastrangelo, Menia, Micciché, Napolitano, Nuvoli, Occhetto, Parisi, Penacchi, Spini, Stornello.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 4 ottobre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**POLI BORTONE e MARTINAT:** « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle conseguenze economico-sociali determinate dall'alluvione del novembre 1994 nella regione Piemonte » (3206);

**CORLEONE:** « Norme per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del lago di Pergusa » (3207);

**DE JULIO:** « Agevolazioni per l'acquisto e l'adattamento di veicoli per il trasporto di invalidi con ridotte o impedito capacità motorie » (3208);

**MAZZUCA:** « Istituzione di un fondo per la costituzione di centri di accoglienza a favore delle vittime di violenza sessuale o lesioni personali all'interno della coppia o del nucleo familiare » (3209);

**SIMEONE:** « Norme per il potenziamento degli organici, delle infrastrutture e dei servizi del Corpo di polizia penitenziaria » (3210);

**SCHETTINO:** « Istituzione dell'Ufficio autonomo 'Gestione separata terremoto presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato » (3211);

**DE MURTAS ed altri:** « Riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche e norme concernenti gli enti pubblici di ricerca e la programmazione della ricerca scientifica » (3212);

**MARTUSCIELLO ed altri:** « Riforma della disciplina in materia di autotrasporto delle merci ed istituzione dell'Agenzia nazionale autotrasporto per conto terzi » (3215);

**FINI ed altri:** « Avocazione allo Stato dei profitti illegittimi della classe politica a livello comunale, provinciale, regionale e statale » (3216);

**LEMBO:** « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, in materia di coltivazione di giacimenti minerari » (3218).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di proposte di legge  
costituzionale.**

In data 4 ottobre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dai deputati:

**GIOVANARDI ed altri:** « Abrogazione dell'articolo 66 della Costituzione » (3213);

**PASETTO:** « Modifiche agli articoli 131 e 132 della Costituzione e istituzione della regione Dolomitica » (3214).

Saranno stampate e distribuite.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 4 ottobre 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1300. - « Riforma del credito agevolato » (approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (3217).

Sarà stampato e distribuito.

**Adesione di un deputato ad una proposta di legge.**

La proposta di legge FUSCAGNI: « Istituzione in Firenze dell'Istituto per lo studio del Medioevo latino » (1980) (annunciata nella seduta del 9 febbraio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato MAZZETTO.

**Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

LATRONICO: « Estensione territoriale della provincia di Imperia » (3016) (Parere della V e della XI Commissione);

TANZARELLA ed altri: « Modifica delle modalità di nomina degli scrutatori nei seggi elettorali » (3038);

alla II Commissione (Giustizia):

CAVALLINI ed altri: « Norme per la regolamentazione della prostituzione » (2512) (Parere della I, della V, della VI e della XII Commissione);

SITRA ed altri: « Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotona » (3060) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

RODEGHIERO: « Modifiche agli articoli 93 e 208 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di opponibilità agli organi delle procedure concorsuali delle scritture prive di data certa » (3137) (Parere della I Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

ALIPRANDI: « Modifica all'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazioni di imposta per spese scolastiche » (2591) (Parere della I, della V e della VII Commissione);

ASQUINI ed altri: « Nuove norme in materia di accertamento fiscale con adesione » (3109) (Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

CHIESA ed altri: « Norme sull'uso del casco nelle competizioni ciclistiche » (3003) (Parere della I, della IX e della XII Commissione);

ROSITANI ed altri: « Nuove norme in materia di teatro di prosa » (3132) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

SCOTTO di LUZIO ed altri: « Modifica dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale » (2720) (Parere della I, della V e della VII Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

REBECCHI ed altri: « Disciplina dei servizi professionali d'impresa » (2530) (Parere della I, della II, della V, della VII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);

ONNIS ed altri: « Norme per la concessione di contributi alle imprese industriali ed alle aziende agricole con sede ed impianti nel territorio delle isole » (3100) (*Parere della I, della V, della VI, della IX, della XI e della XIII Commissione*);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

GATTO ed altri: « Norme in materia di trattamento previdenziale dei medici iscritti all'ENPAM » (3105) (*Parere della I, della V, della VII e della XII Commissione*);

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

CABRINI ed altri: « Modifica all'articolo 2 della legge 28 marzo 1968, n. 434, concernente l'ordinamento della professione di perito agrario » (3030) (*Parere della I Commissione*).

#### Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.

#### ERRATA CORRIGE

Nell'*allegato A* ai resoconti della seduta del 4 ottobre 1995, a pagina 6195, seconda colonna, dalla settima alla decima riga, deve leggersi: « ENZO CARUSO: "Modifiche alla legge 26 novembre 1992, n. 468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario" (3202) » e non « MAZZUCA: "Modifiche alla legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante l'ordinamento della professione di psicologo" (3161) », come erroneamente stampato.